



NOTIZIARIO

S.I.P.S.

N. 15 - GIUGNO 2005

# CLUB ITALIANO DEL BEAGLE BEAGLE-HARRIER ED HARRIER

## L'ARAZZO STRAPPATO

La legge varata dal governo inglese per abolire nel Regno Unito le cacce alla volpe a cavallo, ha investito conseguentemente anche gli oltre 100 equipaggi da "beagling", come si sa dedicati unicamente alla caccia alla lepore a piedi senza l'uso del fucile.

Oltre ai Foxhound ed agli Harrier, anche i Beagle inglesi dunque sono rimasti coinvolti in questo provvedimento di matrice esclusivamente politica, destinato a dare un tocco di "buonismo" al governo laburista bersagliato quotidianamente dalla critica per il sanguinoso intervento militare in Irak. Occorreva evidentemente dipingere il Beagle come



Brighton and Storrington Beagles

un feroce distruttore di animali e impedirgli di cacciare, per raschiare consensi sul fondo del barile in previsione delle imminenti elezioni, poi vinte. Complimenti alle strategie elettorali di Blair ! Indubbiamente vi sono oggi alcune forme di caccia anacronistiche con effetti negativi sugli equilibri faunistici che giustificano il dissenso di ambientalisti ed anticaccia, ma colpire il "beagling" che, come la falconeria, è una delle rare cacce ecologiche dalle catture globalmente insignificanti, è stato un cieco ed ignobile sopruso. Si badi bene che il provvedimento del governo inglese non ha minimamente sfiorato la caccia tradizionale col fucile, ritenuta sacra, che

nel Regno Unito comporta l'abbattimento di lepri in proporzione di 100 ad 1 (e d'ora in avanti 100 a 0 ! ) nei confronti del beagling (non entriamo nel merito delle volpi, divagheremmo, ma se prendessimo in esame il Foxhunting il discorso presenterebbe

analogie). Col beagling si è colpita quindi una forma di caccia trascurabile, ed unitamente ad essa anche il patrimonio zootecnico e culturale di cui essa è depositaria, nonché il tessuto di valori sociali legati agli hounds (segugli) di cui è fortemente permeata la vita di campagna inglese. Una realtà difficile da far comprendere a chi non ha frequentato il

"countryside" inglese. Siamo dunque solidali con gli amici inglesi, di cui condividiamo le angosce di questo momento, e ci auguriamo che la lotta che il loro mondo segugistico sta civilmente sostenendo per ottenere la modifica di questa legge capestro, ri-

porti ben presto i Beagle inglesi a cacciare come per 700 anni hanno fatto i loro antenati. Siamo sicuri che gli arazzi ed i dipinti celebranti queste cacce, presenti tanto nei ricchi manieri quanto nelle più umili case a testimonianza di come questa passione azzeri ogni barriera sociale, non diventeranno mai son tuosi necrologi di un mondo perduto.

### SOMMARIO

Assemblea generale	p. 3
Archivio informatico	p. 4
Speciale a Milano	p. 5
Prova di Pegognaga	p. 7
Addestramento del Beagle	p. 10
Avvelenamento	p. 12
Speciale di Napoli	p. 13

G.G.M.



## VOGLIONO UCCIDERE UN SOGNO

### SETTEMBRE 2004 - CHEVIOT HILLS (al confine tra Inghilterra e Scozia)

E' uno splendido sogno quello che comincia su di un assolato pendio erboso, nel cuore del Parco Nazionale del Northumberland. Un italiano, abituato allo squallore della Pianura Padana, disteso tra i fiori, circondato da un'intera muta di Beagle da caccia, in un tiepido mattino di fine Settembre.

Gli occhi che guardano il Paradiso davanti a me, i polmoni che respirano libertà assoluta, il cuore gonfio di gioia.

Sto per intraprendere un'avventura indimenticabile, un autentico privilegio: essere whipper-in per una settimana, fare parte integrante di uno dei più gloriosi equipaggi di caccia alla lepre del Regno Unito. Per otto giorni vivrò da inglese tra gli inglesi, respirerò la storia, mi nutrirò di quella cultura e tradizione che hanno fatto grande la cinofilia di questo paese. Ogni giorno vivrò la vita del canile, con i suoi ritmi, le sue uscite quotidiane. Toccherò con mano quel filo invisibile ed indistruttibile che unisce il Maestro di caccia (huntsman) alla sua muta. Vedrò dove e come nasce quella straordinaria empatia tra uomo e cane, figlia di una cultura millenaria. Vivrò e vedrò quattro indimenticabili battute di caccia, per capire come un uomo solo ed i suoi hounds possano accettare e qualche volta vincere la sfida con la natura selvaggia e spesso inospitale: laddove accettare la sfida non è un passatempo per ricchi sfaccendati, ma è uno dei pochi modi profondamente autentici di ritrovare il nostro posto nel mondo, di sentire davvero il respiro dell'universo e respirare al suo stesso ritmo. Proverò sensazioni indimenticabili, e capirò fino in fondo quanto abbiamo sacrificato all'altare della così detta civiltà dei consumi.

Abituati a vivere nelle nostre comode città, assediati dalle auto e dalla fretta, ci siamo dimenticati cosa significhi sentirsi davvero liberi.

In quel lembo dimenticato d'Inghilterra ho fatto parte per un attimo di un mondo nobile ed antico, dove la caccia e ciò che vi ruota attorno servono da collante ad una società rurale dai valori solidi ed asciutti, dove basta uno sguardo e una stretta di mano.

Allevo e caccio con i segugi praticamente da sempre, solo in quella terra lontana ho capito cosa mi spinge davvero a farlo.

Svegliarsi dal sogno, di soprassalto, guardandosi attorno, per accorgersi che in questo nostro mondo moderno non c'è più posto per l'autenticità, tutto è apparenza, oggi si dice in maniera elegante tutto è virtuale.

Non c'è più posto per una caccia bella, antica e selvaggia come la Storia che l'ha generata. Questo nostro mondo che facilmente sventola la bandiera della Tolleranza, in realtà è fortemente intollerante verso tutto ciò che non è "Politicamente Corretto".

### 18 NOVEMBRE 2004 - LONDRA

Il Parlamento Inglese vota una legge a favore dell'abolizione delle



Colne Valley Beagles.

cacce a forzare: alla Lepre (Beagling), alla Volpe (Foxhunting), al cervo (Staghunting). Una LEGGE INUTILE ED INGIUSTA.

Che tristezza i commenti sui Mass-Media il giorno dopo: "Finalmente scompare questa barbarie medioevale" si dice! Di fatto vengono cancellati in un sol colpo 700 anni di storia, cultura, e tradizioni.

Io mi domando quale cieca e insensata emotività ha partorito questo distorto senso moderno della CRUDELTÀ?

SI RITIENE CRUDELE che il predatore e la preda continuano a fare quello che fanno dalla notte dei tempi, che una muta di cani da caccia, una volta raggiunta la preda porti a compimento il più naturale dei cicli vitali: mangiare l'animale cacciato.

Sarebbe come se volessimo togliere la gazzella al leone perché urta la nostra "delicata sensibilità moderna". Ma si dice: "l'Uomo lo fa per il proprio divertimento", giudicando sul pregiudizio senza voler conoscere e capire.

Non è sufficiente all'Uomo vivere la natura da spettatore, da sempre ne vuol condividere i ritmi vitali, le leggi all'apparenza crudeli, solo così si preserva da guai ben maggiori.

Viene ritenuto crudele che l'Uomo si senta parte integrante del ciclo biologico della vita e della morte, questo viene ritenuto crudele!

NON E' RITENUTO CRUDELE far vivere un cane in 50 metri quadrati d'appartamento, sottoposto alle nostre morbide attenzioni, che lo fanno letteralmente ammalare. Chi come me fa il veterinario e si occupa di comportamento animale, sa perfettamente a cosa mi riferisco.

NON E' RITENUTO CRUDELE fare le cose che noi facciamo con gli animali da reddito (Bovini, Polli, Suini), in fase di allevamento e di macellazione.

NON E' RITENUTO CRUDELE permettere all'agricoltura intensiva di distruggere qualsiasi parvenza di habitat naturale.



Isle of Wight Beagles nel 1928.



Expo inglese di Beagle da lavoro.



NON E' RITENUTO CRUDELE fare letteralmente a brandelli la natura , costruendo strade e piste da sci dovunque, per la nostra comodità ed il nostro diletto.

Tutto questo non è ritenuto crudele, davvero uno strano modo di ragionare!

La verità è che abbiamo tutti la coda di paglia, e finiamo per prendercela con una minoranza che vive nella natura e della natura, e possono con buone ragioni definirsi dei veri Naturalisti!

Basta aver conosciuto la famosa campagna inglese (il Countryside come lo chiamano loro) per aprire gli occhi. Io che ho vissuto questo stupendo modo di andare a caccia, sportivo e profondamente ecologico, vi posso assicurare che è molto di più di un semplice divertimento: è un modo di essere, uno stile di vita, che ha creato un tessuto sociale compatto e solidale, dove tutti concorrono ad una gestione libera ed intelligente delle risorse naturali, in perfetta armonia con il mondo rurale. Questo modo di vivere così antico, ha conservato un ambiente al tempo stesso intatto e plasmato dall'Uomo per le sue esigenze, mantenendo una ricchezza ed una biodiversità da far invidia a molte nostre aree protette.

Posso fin d'ora promettervi un'altra cosa: ho conosciuto a fondo questa gente schietta e leale, abituata al confronto duro e impietoso con la natura, vi dico non si lasceranno strappare le loro radici.

Vogliono uccidere un sogno, portare a termine un'altra volgarità, non glielo permetteranno.

Ciao Steve, ciao George, ciao Rob alla prossima seguita, e che il vostro grido di libertà, il famoso TALLY-HO, non venga mai meno.

*Palmiro Clerici*

## ASSEMBLEA GENERALE



**Il Presidente Morelli premia Giambattista Gallarini.**

L'Assemblea, preceduta da alcune spettacolari proiezioni video sul lavoro delle nostre razze, si è aperta con una relazione del presidente **Giacomo Morelli**, che ha illustrato tutti gli aspetti della vita associativa del CLUB nel 2004, con alcune considerazioni sulle problematiche future. Si è proceduto poi alla lettura del bilancio consuntivo 2004 e di quello preventivo 2005, che sono stati approvati all'unanimità. Lo svolgimento dell'Assemblea è a questo punto entrato nel vivo con la presentazione da parte di **Vincenzo Todaro** e **Palmiro Clerici** del progetto "Archivio Informatico per le razze Beagle e Beagle-Harrier", illustrato nelle pagine seguenti del Notiziario: un lavoro impegnativo e di grande fascino che non ha precedenti nella storia delle nostre razze. Esso ci porrà all'avanguardia nel panorama cinofilo italiano, quali precursori dei futuri analoghi (seppur più stringati) programmi che l'ENCI è orientata a chiedere alle proprie Società Specializzate.

L'Assemblea è proseguita con gli interventi degli associati: **Ettore Scarpanti** e **Franco Gaiottino**, con suggerimenti e considerazioni riguardanti il progetto sopra menzionato, **Mariella Prandi Martinelli** con commenti sul ristretto numero di linee di sangue su cui può contare l'ambiente espositivo italiano, **Giuliano Platto** con richieste di chiarimenti su vari argomenti, nuovamente **Palmiro Clerici** per replicare agli interventi precedenti. Chiusi i lavori, opinioni e piacevoli discussioni si sono protratte nel locale ristorante "Al Vecchio Teatro", dove ci siamo ritrovati in numero ben più elevato delle pur consistenti prenotazioni concordate: uno spirito consociativo che ci conforta ampiamente per l'attuazione dei nostri progetti futuri.

*(G.G.M.)*

### Club Italiano del Beagle-Beagle-Harrier ed Harrier

#### *Presidente*

Giacomo Gabriele Morelli – Mantova  
Tel. 0376.657735 e-mail: [cjamo@tin.it](mailto:cjamo@tin.it)

#### *Vice Presidenti*

Palmiro Clerici – Cremona  
Tel. 0373.45285

Ugo Scinti Roger – Napoli  
Tel. 081.5791502

Vincenzo Todaro – Brescia  
Tel. 030.9979293

#### *Segretario*

Loris Malinverno - Cremona

#### *Consiglieri*

Giovanni Boldrin - Padova

Piercarlo Clerici - Cremona

Franco Felter - Cremona

Giuseppe Loris Ferrari - Rovigo

Roberto Ferrari - Brescia

Alessandro Gadda - Como

Franco Gaiottino - Torino

Pasquale La Marca - Napoli

Cesare Malinverno - Cremona

Giorgio Marutti - Cremona

Simone Panerai - Firenze

Gilberto Pedrazzi - Mantova

Mariella Prandi Martinelli - Bologna

Roberto Rizzi - Mantova

Ettore Scarpanti - Mantova

Nicola Todaro - Trapani

#### *Collegio Sindacale*

Gianfranco Gusberti

Fausto Caiumi

Andrea Moreni

#### *Comitato Probiviri*

Loris Malinverno

Fiorenzo Schirolli

Maurizio Magli

#### *Delegati Regionali*

Andrea Masè - Bolzano

Tel. 0471.353348

Elena Rapello - Torino

Tel. 011.933674

Giovanni Fozzi - Sassari

Tel. 079.865006

Simone Panerai - Firenze

Tel. 055.644054

Donatella Murolo - Perugia

Tel. 0743.224598

Roberto Nardini - Roma

Tel. 06.5153026

Alfredo Gagliardi - Potenza

Tel. 081.5601313

Vincenzo Speranza - Lecce

Tel. 0328.8732938

Cosimo De Marco - Catania

Tel. 0853.50545

Paola Nuciari - Trieste

Tel. 040.307592

Marco Bindelli - Macerata

Tel. 0733.881147

#### *Sede del Club*

c/o Giacomo Morelli

Via D. Alighieri, 4

46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN)

Tel. 0376.657735

e-mail: [cjamo@tin.it](mailto:cjamo@tin.it)



## ARCHIVIO INFORMATICO PER LE RAZZE BEAGLE e BEAGLE – HARRIER

Il Consiglio Direttivo dell'ENCI e le sue emanazioni scientifiche stanno aprendo un nuovo corso nella cinofilia nazionale, nei confronti del quale non possiamo farci trovare impreparati.

Sono in fase di applicazione avanzata sostanziali novità sul piano zootecnico, come l'introduzione della riproduzione selezionata e l'uso dell'esame del DNA per la precisa identificazione dei riproduttori.

Lo stesso Consiglio Direttivo ENCI ha dato mandato alle Società Specializzate di presentare programmi dettagliati atti ad affrontare le diverse problematiche specifiche per ogni razza o gruppo di razze affini, in modo da attuare i migliori criteri selettivi nella loro applicazione pratica.

Per tutta questa serie di considerazioni la S.I.P.S. (Società Italiana Pro Segugio), nella persona del suo presidente Dott. G. Carlo Bosio ha dato incarico al Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier ed Harrier

(la Sez. Naz. Sips che in ambito ENCI si occupa della tutela e valorizzazione delle 3 razze in oggetto) di creare un archivio informatico che raccolga i dati fenotipici (Morfologia + Lavoro) delle nostre razze. La cosa non ha trovato impreparato il Club, che negli ultimi mesi aveva studiato e accettato un progetto analogo promosso da Vincenzo Todaro, progetto che così ora non sarà solo una iniziativa del Club ma entrerà a far parte di un disegno Enci di ampia portata.

Oggi la moderna genetica quantitativa e l'uso del computer ad essa correlata aprono scenari impensabili fino a pochi decenni orsono.

In questo breve scritto cercheremo di tracciare le linee teoriche su cui si basa questo lavoro e le sue possibili applicazioni pratiche.

La motivazione principale da cui muove questo studio è legata ad una semplice constatazione: la moderna cinofilia e la selezione del cane da caccia ad essa correlata, sono passate da un modello d'attività d'"élite" con obiettivi univoci e condivisi, ad un movimento di massa con punti di riferimento meno chiari, e tutto questo nell'arco di pochi decenni, senza che vi fosse il tempo per l'adeguamento di strutture ed idee. Il nodo cruciale della questione ruota attorno ad un fatto facilmente comprensibile: oggi non si crea reale miglioramento genetico senza creare adeguata ed affidabile informazione su quelle che sono le principali correnti di sangue all'interno di ogni razza, con i loro pregi ed i loro difetti.

Solo così la Società Specializzata potrà passare da una fase di improvvisazione, dove tutto è lasciato alle capacità del singolo individuo, ad una fase di reale gestione della razza in oggetto, dove sia possibile dare indicazioni attendibili sullo stato di salute di una determinata popolazione canina. E' ovvio che Expo e prove di lavoro continueranno a rappresentare le strutture portanti della cinofilia ufficiale, atte ad evi-

denziare i potenziali riproduttori.

Queste metodologie di lavoro basate sull'analisi sintetica da parte del Giudice, andranno però affiancate da un'analisi statistica il più possibile approfondita ed oggettiva del maggior numero di soggetti possibili (anche di quelli che normalmente non raggiungono i palcoscenici ufficiali), secondo quelle che sono le regole di base della genetica quantitativa.

A questo proposito è allo studio una scheda di raccolta dati (Morfologia / Lavoro) per ogni singolo soggetto valutato. In questo ci avvarremo anche di un importante lavoro del dott. Palmiro Clerici approntato in seno alla Commissione Scientifica della Pro Segugio per la schedatura del Segugio Italiano che, onore al merito del suo ideatore, ha avuto grandi consensi in ambito Enci. Si verrebbe così a creare uno strumento nuovo, allo stesso tempo agile ed analitico, che permetta di non perdere una serie di informazioni fenotipiche vitali per la gestione delle nostre razze.

In questa scheda di prossima pubblicazione, assieme ai dati anagrafici del soggetto in esame e le principali informazioni sul ceppo materno e paterno, vengono prese in considerazione una descrizione del tipo morfologico e costituzionale (Taglia, Ossatura, Costituzione), un'attenta analisi delle principali spie fenotipiche: assi longitudinali superiori, caratteristiche dell'orecchio, cranio ed espressione. Si continua con le caratteristiche del tronco e degli arti, evidenziandone solo i principali difetti.

Si termina infine con alcune note generali sul temperamento, andatura ed attitudine al lavoro. Il tutto viene corredato dalle più importanti misurazioni zoognostiche e dai principali indici zoometrici.

Questa raccolta dati inserita in apposito programma computerizzato, potrà con il tempo essere arricchita da ulteriori informazioni riguardanti le caratteristiche di lavoro, difetti congeniti, fertilità e risultati conseguiti dai discendenti. Venendosi a configurare come una vera e propria scheda fenotipica che segue la vita del riproduttore, essa permetterà con il succedersi delle generazioni la messa a fuoco delle caratteristiche delle differenti correnti di sangue. Tutto questo insieme di dati qualora venisse ad interessare un numero adeguato di soggetti all'interno della popolazione, porterebbe ad un duplice risultato: tramite l'analisi statistica dei soggetti nel loro complesso porterebbe ad avere, in qualsiasi momento, un'immagine quanto più precisa dello stato di salute della razza.

Se invece focalizzassimo la nostra attenzione sul singolo soggetto, e sulla sua discendenza eventualmente già presente in archivio, potremmo evidenziare in maniera oggettiva la qualità di "miglioratore" rispetto ai dati medi della popolazione in oggetto, creando quindi uno strumento estremamente utile ed efficace per l'allevatore.

Tutto ciò permetterebbe inoltre di compiere interessanti studi incrociati tra le diverse linee di sangue, oppure tra caratteristiche morfologiche ed attitudine al lavoro.

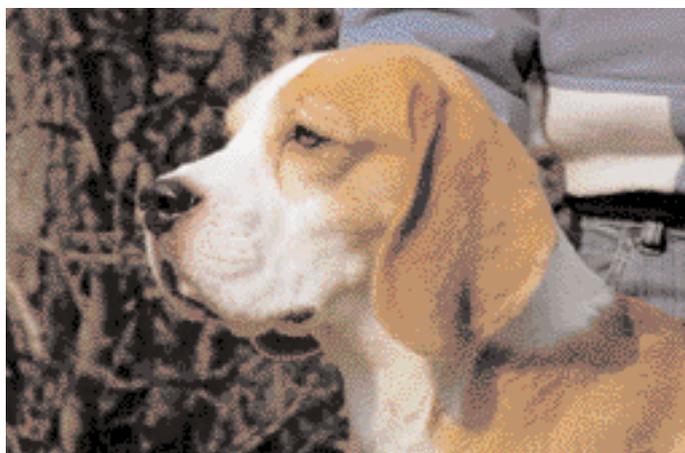
Tutto questo ambizioso progetto, dovrà essere introdotto in maniera graduale, nei tempi e nelle sedi opportune.

Per ora il Consiglio Direttivo del CLUB, sentito il parere favorevole della S.I.P.S., ha deliberato in data

18 marzo 2005, di dare il via ad un esperimento pilota che prevede la schedatura dei soggetti direttamente in allevamento, per tutti gli allevatori che ne daranno consenso, compatibilmente con le esigenze di tempo e di spostamento degli incaricati.

Tutto ciò prende inevitabilmente le mosse dalla creazione di un gruppo di esperti selezionatori che dopo adeguato corso di aggiornamento prendano confidenza con i reali obiettivi di questo studio.

Al momento attuale è stato deciso di affidare la prima fase di questa ri-



Endres Victor.



cerca alle seguenti persone :

- Sig. Todaro Vincenzo (Esperto Giudice d'esposizione)  
Tel. 030 9979293
- Sig. Panerai Simone (Esperto Giudice d'esposizione)  
Tel. 055 613203
- Sig. Clerici Palmiro (Medico Veterinario)  
Tel. 0373 455285

Chi fosse interessato a far rientrare i propri soggetti in questo progetto, e per ulteriori informazioni, può telefonare ad uno dei tre incaricati oppure al presidente naz. Sig. Morelli Giacomo Gabriele Tel. 0376 657735.

La nostra speranza è che l'avvio di questo progetto possa riscuotere un ampio interesse e possa portare nell'arco di qualche anno all'organizzazione di specifici Raduni Nazionali di selezione, senza classifiche ne qualifiche finali, dove i soggetti presentati vengano valutati da tutti i punti di vista. Resta inteso che tutto il materiale presente in archivio sarebbe a disposizione di tutti i soci SIPS. A tutti gli interessati che speriamo siano numerosi il Consiglio Nazionale augura Buon Lavoro.

*Il Consiglio Direttivo del Club*



Bullo e Artù Beagle-Harrier di Roberto Rizzi.

## Speciale Beagle di Milano Speciale Beagle di Milano

Sabato 28 gennaio si è svolta a Milano, nel contesto della locale 40ma Esposizione Internazionale, la prima delle tre Speciali Beagle organizzate dal CLUB nel 2005. L'abbondante nevicata che durante la notte ha bloccato la viabilità dell'Italia del centro-nord ha impedito ad alcuni dei concorrenti di raggiungere l'Expo, e c'è stato chi ha superato le difficoltà solo grazie alla propria passione raggiungendo Milano con mezzi di fortuna: ma alla fine gli iscritti erano quasi tutti presenti, e la compagnia piacevolmente numerosa. Il ring riservatoci da Gruppo Cinofilo Milanese per lo svolgimento della Speciale, pur non essendo spaziosissimo, era facilmente individuabile. Nel ring moquettato di rosso facevano infatti bella mostra in un angolo il maxi logo del CLUB ed i trofei in palio. Nell'occasione questi ultimi consistevano in splendidi piatti di ceramica ed in altrettanto pregevoli targhe per i due BOB, tutti personalizzati con l'effigie del CLUB. Le piccole sagome tricolori di Beagle schierate sulla moquette, recanti il numero del piazzamento, davano un ulteriore tocco di allegria. Un doveroso ringraziamento va a Mariella Prandi Martinelli, raffinata regista del raduno, che a chiusura dell'incontro cinofilo ha saputo pure coinvolgere lo staff della prestigiosa rivista cinofila "Migliore di Razza" per un servizio video successivamente pubblicato nel sito internet di questo rotocalco seguitissimo dagli appassionati del settore (evento che pure noi abbiamo riportato nel nostro sito). Ed eccoci ai Beagle. Trentadue i soggetti presenti, che si sono avvicinati nel ring esaminati dall' Avv. Paolo Dondina, giudice sul cui prestigio e notorietà riteniamo sia superfluo soffermarci.

Un lotto di soggetti di apprezzabile tipo, con alcune individualità di ragguardevole caratura; alcuni condotti da handler impeccabili, altri da simpatici neofiti del ring come la piccola Martina Piva, salita nel pomeriggio sul podio del concorso per handler juniores.

Lo spareggio finale si è disputato tra Dialynne Party Time, di Ugo Scinti Roger, un soggetto importato cucciolo in Italia quattro anni fa dal noto allevamento inglese, poco presente alle expo (ricordiamo un BOB assegnatogli da Andrew Brace alla Speciale Beagle di due anni orsono), e Butterfly di Casa Vaira di Raimondo Vaira, un soggetto ormai ben noto, italianissimo, frutto della selezione di Raimondo. Il BOB è andato proprio a quest'ultima, che ha inaugurato il 2005 con un successo di prestigio.

I vincitori e soprattutto i soggetti "piazzati", questi ultimi talvolta protagonisti in altre occasioni, suggeriscono una riflessione. La loro qualità è sintomatica dei progressi conseguiti dalla razza negli ultimi anni. Questo è un incoraggiamento per il conseguimento di quello che è l'o-

biiettivo primario del Club, che non è quello di perseguire pochi soggetti "di punta" (ma naturalmente ben vengano i campioni), bensì quello di ottenere una popolazione sana e mediamente di ottimo tipo, ciò che costituisce le fondamenta solide di una razza.

Un cenno ai Beagle-Harrier. Di questi non era prevista la presenza, ma all'ultimo momento a rappresentare la razza è stato invitato un soggetto di rara conformità allo standard: Tyson di Felice Bracco, nato in Italia, selezionato dal proprietario. Una piacevolissima presenza per gli occhi dei rari appassionati della "seconda" razza del CLUB.

Il commiato dalla Speciale è stato piacevole e caloroso, come si conviene tra veri appassionati; per i più motivati nella prospettiva di ritrovarsi alla successiva manifestazione del CLUB: la Speciale Beagle di Napoli ad aprile.

*G.G.M.*



L'avv. Paolo Dondina intervistato da "Migliore di Razza" a Milano.



Butterfly di Casa Vaira BOB a Milano.



Uno degli splendidi piatti in palio a Milano.

## I risultati della Speciale

### Classe Campioni maschi:

- 1 ECC RIS CACIB Zaki di Casa Calducci Prop. Mercatali M. Cristina
- 2 ECC Beppe di Monte Erice Prop. ALL.to di Monte Erice

### Classe Libera maschi:

- 1 ECC CACIB Dialynne Party Time Prop. Scinti Roger Ugo
- 2 ECC Caesar Prop. Gaspari Renzo
- 3 ECC Endres Victor Prop. Nuciari Paola
- 4 ECC Idor Ticinella Prop. Paglierini Taccagni Debora

### Classe giovani maschi:

- 1 MB Belman del Pesco Prop. Piazza Stefania
- 2 MB Unforgettablefire di Casa Calducci Prop. Calducci c/o Bindelli
- 3 MB Ciro Il Grande Prop. Del Monaco Elio
- 4 MB Lampo Prop. Righes Antonella

### Classe Juniores maschi:

- Endres Charly Promettente Prop. Nuciari Paola

### Classe Campioni femmine:

- 1 ECC Valli Prop. ALL. di Casa Calducci

### Classe libera femmine :

- 1 ECC RIS CACIB Zara di Casa Calducci Prop. ALL. di Casa Calducci
- 2 ECC Ioga Ticinella Prop. Moretti Giuliano
- 3 ECC Penelope del Monte Soratte Prop. Mercatali M. Cristina
- 4 ECC Apple Prop. Gaspari Renzo



Libera Maschi a Milano.

### Classe Lavoro femmine:

- 1 ECC CAC CACIB BOB Butterfly di Casa Vaira Prop. Raimondo Vaira
- 2 ECC RIS CAC Marilyn Monroe dell'Isola di Ios Prop. ALL. dell' Isola di Ios

### Classe Giovani femmine:

- 1 MB Winova di Casa Calducci Prop. ALL. di Casa Calducci

### Classe juniores femmine

- 1 Funny Promettente Prop. Frattini Simone



Dialynne Party Time Bos a Milano.



### PROVA DI LAVORO DI PEGOGNAGA

L'alba gelida di domenica 6 febbraio ci ha visti puntualmente radunati al "Caminaccio" di Pegognaga per la prova di lavoro ritagliata all'interno della analoga manifestazione della Pro Segugio di Mantova. Ritrovare è sempre un piacere. Immane battute, ammiccamenti e commenti spavaldi tradiscono la ben mascherata tensione dei concorrenti. Il voluminoso colbacco da trapper (pelo di lepre) di Gino Malcisi recante incastonato il logo del Club è il migliore spot promozionale del nostro gruppo, che si suddividerà in due delle otto batterie previste: una di Beagle ed una di Beagle-Harrier. I due giudici sorteggiati ci soddisfano ampiamente: Pietro Cristofolini è perfetto conoscitore delle nostre razze, Vincenzo Soprano gode di grande stima nell'ambiente segugistico italiano. Le lunghe colonne di auto dirette alle rispettive zone di prova si dividono in due gruppi; c'è il rammarico per non poter vedere tutte le dieci mute concorrenti, ma inevitabilmente occorre decidere a quale batteria assistere. Scelgo così i Beagle ripromettendomi di seguire i Beagle-Harrier, che peraltro ben conosco, in un'altra occasione. Raggiungiamo la zona golenale di Riva di Suzzara, all'interno dell'argine secondario del Po. La temperatura è polare. Il terreno una scultura di ghiaccio. Per i primi concorrenti le condizioni climatiche si presentano proibitive, mentre poi nel prosieguo della mattinata coll'innalzarsi della temperatura l'olfattazione dovrebbe migliorare. Le cose infatti andranno così. Trascorsa la prima ora, già il secondo concorrente ha trovato migliori condizioni per esprimersi, e così via tutti gli altri. Cosa dire dei lavori svolti?

Al di là dell'assenza di qualifiche, posso dire di aver visto in ogni muta soggetti con ottime qualità: turisti in cerca di fortuna non ne abbiamo annoverati. Una presenza maggiore di lepri ci avrebbe permesso di valutare anche qualche seguita, ma questo non è avvenuto: alla prossima occasione.

Per la cronaca, tra le mute di Beagle si sono distinti i soggetti di Claudio Panini, protagonisti di un bellissimo accostamento, ed i soggetti di Giambattista Gallarini, decano della compagnia ma sempre efficientissimo conduttore, bravi ad effettuare l'unico scovo della mattinata. Entrambi questi concorrenti sono stati menzionati dal giudice Vincenzo Soprano al momento della premiazione generale delle due giornate di prova, ed a Giambattista assegnato un premio speciale.

La batteria di Beagle-Harrier ha vissuto gli stessi problemi climatici ed ambientali dei Beagle, però con maggiore presenza di lepri. Nelle prove spesso, oltre ai demeriti, sono gli episodi e le combinazioni a costituire l'ago della bilancia, e anche per i Beagle-Harrier non si sono verificate



Muta di Beagle, prop. Ferrari-Zampollo.



Muta di Beagle di Claudio Panini.



Muta di Beagle di Francesco Sarzi.



Giambattista Gallarini e i suoi Beagle.

le situazioni per vedere lavori completi nelle varie fasi: anche qui nessuna qualifica. Ma si sa che nelle prove di lavoro per segugi la stragrande maggioranza delle ciambelle non riescono col buco, e che l'interesse che esse costituiscono è dato dall'opportunità di vedere sul campo i vari soggetti, di intuirne le attitudini e di monitorare i progressi o regressi della razza.

In questo anche la prova di Pegognaga ha assolto il suo compito.



## Prove di lavoro



Muta di Beagle di A. Clerici.



Beagle-Harrier di Gino Malcisi.

### BEAGLE - giudice Vincenzo Soprano

TIM, MIRO', RE MIDA, ZED; Prop. Ferrari-Zampollo  
Relazione: ore 8,00. Muta di discreta omogeneità. I cani segnano in sodo con voci sufficienti, ma scorrono troppo per il grande gelo.

BRANCALEONE, BARABBA, BRANCAMENTA, BRUNA; prop. Claudio Panini  
Relazione: ore 8,45. Muta omogenea per mantello e mole. Si aprono bene in cerca, poi in sodo danno vita ad un accostamento molto piacevole per stile e metodo di razza, espresso oltre i limiti di tempo. Con rammarico chiudo il turno.

ARNO, RENE', ULISSE, IGOR, ARNO 2, ARGO; Prop. Francesco Sarzi  
Relazione: Ore 9.45. Appena liberati i cani segnano in bosco. Viene svolta una cerca più che un accostamento. Più avanti i cani tralasciano e il conduttore porta la muta alla ricerca di una nuova passata. L'azione non porta risultati. Chiudo il turno.

ELSA, BABY, SONNY, BRIGITTE; Prop. Giambattista Gallarini  
Relazione: ore 10.33. I cani sciolti in pioppeto cercano bene, poi segnano pastura più avanti con buone voci. In cespugliato vanno allo scovo a vista. La seguita si spegne presto. Chiudo.

MARGOT, SPONSOR, SPOKESMAN, NAVARRE, LEDA; prop. A. Clerici  
Relazione: ore 11.20. La muta sciolta su un pendio erboso cerca bene; in prato evidenziano con voci scarse ma con buon dimenio di code usta flebile. Non concludono.

### BEAGLE-HARRIER - giudice Pietro Cristofolini

THIBY, PIPPO, TINA, MARY; prop. Roberto Ferrari  
Relazione: ore 8.20. Muta di Beagle-Harrier in tipo. Trovata pastura fanno accostamento veloce su passata buona fino ad un argine dove evidenziano ed insistono; vediamo lepre che si deruba; i cani non vanno su traccia; i canettieri li portano mala seguita si esaurisce in breve. Non vi sono elementi per una qualifica.

LORIS, ELSA, BULLO, SEM, TITA, SELVA; prop. Pagani-Bombardieri  
Relazione: ore 9.00 .muta di Beagle-Harrier in tipo. Liberati vanno su traccia. Belle voci, ottima coesione. Fanno circa KM 0,5 di corsa in seguita, poi mentre sono in fallo Elsa e Tita capiscono di essere vicine a nuova lepre e si staccano dagli altri. Parte la lepre, passa davanti a quattro cani che la vedono e la seguono, mentre le due cagne rimangono ferme.

DICK, EMI, PERLA, PENNY ; prop. Gino Malcisi  
Relazione: ore 9.30. Muta di Beagle-Harrier sufficientemente in tipo. Trovata la pastura lavora con coesione e metodo. Ottime le voci di Dik e Perla. Conducono presso ripa ma poi si spengono. Ritornano su passata, conducono in pioppeto sporco ma poi si spengono un'altra volta, allontanandosi senza passata.

CHICCA, CHIRA, RUDY, RONDA; prop. Roberto Ferrari  
Relazione: ore 10.40. Muta di B-H in tipo. Trovata pastura con buono stile conducono in folto. Evidenziano ma passano oltre. Poi in pioppeto vengono attratti da alcune tracce e viene svolta una corsa di oltre un KM. Poi si esaurisce il lavoro.

SEM. LORI, TACKER, CRISTOPHER; prop. Valter Somenzi  
Relazione: ore 11.40. Muta di Beagle-Harrier tutti in tipo. Trovata pastura, pur mantenendo la coesione non riescono a fare un lavoro utile.



Pagani-Bombardieri. Recupero a fine prova.



Beagle-Harrier, prop. Ferrari-Felzer.



## GLI IRRIDUCIBILI (PROVA DI LAVORO DI VIADANA)

Terreno innevato con paesaggio artico? Nessun problema: Beagle e Beagle-Harrier hanno la trazione integrale. Quando con Fausto Caiumi (organizzatore della manifestazione a cui vanno i ringraziamenti del Club) abbiamo svolto un sopralluogo per verificare lo stato della gola che il giorno dopo avrebbe dovuto ospitare la prova di lavoro in programma, dalla distesa di neve affioravano solo i ... pioppi. Intuendo però il desiderio dei concorrenti di sciogliere ugualmente le mute, domenica 6 Marzo ci siamo ritrovati all'imboccatura del cartolinesco ponte di barche di Torre d'Oglio, alla confluenza del fiume Oglio nel Po. La comitiva di concorrenti, selezionati tra quelli che non avevano potuto concorrere alla prova di Pegognaga, dopo un breve tragitto si è assiepata sul panoramico argine dei Sabbioni ad assistere alla prima sciolta attendendo il proprio turno.

Inutile dire che in tutti quanti aleggiava la gran curiosità di vedere cosa avrebbero potuto o saputo fare i cani in condizioni così inusuali, in primis il sottoscritto in qualità di giudice gravato del compito di scarpinare per cinque ore sulla neve al loro seguito. Cosa dire della prova? Sarebbe scontato dire che in condizioni estreme è impossibile dare un giudizio sulle attitudini dei soggetti valutati, ma è altresì vero che nelle difficoltà un occhio attento sa cogliere pregi o carenze che, per assurdo, in condizioni ideali sarebbero meno evidenziate. Qualità come: la passione, la "cerca", l'applicazione, il collegamento col conduttore, quello coi compagni di muta, l'attitudine a valutare passate evanescenti, ecc., possono essere intuite anche in condizioni oltremodo sfavorevoli, certamente senza avere la presunzione di dare giudizi inequivocabili. Quindi, nonostante sulla neve non si siano potuti vedere lavori esemplari, nei vari turni si sono potuti apprezzare esemplari che hanno manifestato indubbie qualità venatorie e stilistiche. Al rintocco delle ore 13,00 scandito dal campanile di Cizzolo, con la penultima muta ancora concentrata in un infruttuoso tentativo di scovo in una plaga di neve ormai marcescente, abbiamo chiuso le ostilità.

Per mancanza di tempo è così rimasta senza giudizio l'ultima muta, proprio quella di Fausto e Nicola, che comunque ha usufruito di una uscita ... postprandiale al termine della tavolata che ci ha permesso di gustare le specialità mantovane dell'agriturismo "Fienil Nuovo".



Muta di Beagle-Harrier di Calleri - Avanzini.

DUSKA, NICO, BULLO, TURBO, ARTU', RAMBO, DIDA, RINGHIO. Prop. R. Rizzi e M. Gandolfi.

Relazione: Ore 7.55. Muta di otto Beagle-Harrier in tipo, con alcuni soggetti di taglia abbondante. Liberati in pioppeto innevato i cani rilevano passata con voci tipiche. Devianti dall'accostamento iniziale per non sconfinare, i cani sanno individuare una rimessa, dove si concentrano sino allo scovo della lepre. La seguita, dopo un primo fallo prolungato, prosegue con ritmi avvincenti.

BIANCA, JERRY, LINDA, SAMBA; Prop. Calleri e Avanzini.

Relazione: ore 8.50. Muta di Beagle-Harrier di buona tipicità. Sciolti in pioppeto innevato i cani dopo breve cerca rilevano pastura senza vocalizzare. Dopo un breve accostamento, la muta si ferma con concentrazione in un punto, dando voce. Schizza la lepre e parte la seguita a vista. Il conduttore interviene per risolvere il primo fallo, poi la seguita riprende, con un probabile riscovo.



Muta di Beagle di Cesare e Loris Malinverno.



Muta di Beagle-Harrier di Giorgio Marutti.



Beagle-Harrier di Emilio Magenes e Marco Casali.

KIRA, ZARA, DUK, DIANA; Prop. G. Marutti.

Relazione: ore 9.15. Muta di Beagle-Harrier in tipo. Dopo una prolungata cerca, i cani rilevano pastura con belle voci. L'accostamento, intermittente, viene condotto con ordine e stile. Sull'ennesimo fallo il conduttore compie un ampio riannodo al termine del quale i cani segnano una debole passata che li porta dopo pochi metri a scovare la lepre. Dopo un primo tratto di seguita a vista, i cani risolvono un primo fallo con caparbia, ma l'azione non riacquista più brillantezza.

VASCO, FURIA, SALLY, CHARLY; Prop. C. e L. Malinverno.

Relazione: ore 10.40. Muta di Beagle. Liberati su terreno innevato, i cani svolgono una prolungata cerca con un'azione ad ampio raggio senza però reperire una passata utile a causa del fondo nevoso in fase di disfaccimento. Nonostante alcuni spostamenti non si riesce a trovare un punto in cui reperire sentore. Purtroppo il turno si chiude dopo un'ora senza il minimo incontro.

JACK, FIFO, JAKO; Prop. E. Magenes e M. Casali

Relazione: ore 12.00. Gruppo di Beagle-Harrier di buon tipo. Liberati ai piedi di un argine, i cani svolgono una cerca ordinata, ben applicati. Il fondo nevoso in scioglimento non permette il reperimento di una passata utile. La cerca viene indirizzata dai conduttori verso un gerbido parzialmente sgombro di neve, dove i cani danno voce e si impegnano in una cerca/accostamento che però non si concretizza. Chiudo ore 13.00.



## BEAGLE PROTAGONISTI

### PRIMA PROVA ENCI IN ITALIA SU CONIGLIO SELVATICO

Nel gennaio 2002 l'Enci approvò su proposta della Pro Segugio, e grazie anche alle continue pressioni effettuate da parte del sottoscritto e di centinaia di appassionati di questo tipo di caccia, le prove di lavoro su coniglio e minilepre per segugi di piccola taglia, cioè per tutte le razze da seguita la cui taglia al garrese non supera i 42 centimetri. Per me, cacciatore di conigli da sempre ed allevatore di Beagle, la notizia fu accolta con grande entusiasmo. Nelle vesti di presidente del Gruppo Cino-filo Trapanese "G.Solaro" e di consigliere del Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier ed Harrier, mi misi subito al lavoro per organizzare la prima prova riconosciuta Enci su coniglio selvatico in Sicilia. Mi accorsi subito però che la legge siciliana in materia di caccia vieta le prove per segugi all'interno dei demani della forestale, terreni ideali per tali prove, mentre ammette le prove per le razze da ferma: discriminazione questa assurda e senza alcuna giustificazione. Mi auguro che l'Enci ed i politici giungano ad una modifica di tale legge onde evitare gravi problemi organizzativi. Mi è riuscito finalmente di organizzare tale prova, in data 2-3 aprile 2005, in stretta collaborazione col Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier ed Harrier, ed in collaborazione con Alfio Nicolosi dell' Enalcaccia di Catania, presso l'Azienda Agrovenatoria "La Sughereta" gentilmente concessa dal sig. Vincenzo Mannino in quel di Troina (Enna). La prova, da me giudicata, ha registrato l'iscrizione di quattro coppie di Beagle e una di Basset Fauve de Bretagne sia nella prima che nella seconda giornata; per grande sportività dei concorrenti, chi ha partecipato al primo giorno ha dato spazio ad altri nella seconda giornata di gara. Il terreno di prova si è presentato quasi tutto ricoperto di ginestre non ancora fiorite e di fitti roveti intervallati da prati erbosi, con buona presenza di selvatico, permettendo così a tutte le coppie la possibilità di scovo. Le condizioni meteo purtroppo non sono state clementi; una fitta pioggia ci ha costretti, dopo il secondo turno, a sospendere la prova per 45 minuti, ed una nebbiolina ci ha accompagnato per il resto della giornata. Tutti i soggetti iscritti sono stati all'altezza della manifestazione, con buone voci; buono anche il tipo; tutti comunque hanno dimostrato di saper cacciare il coniglio e di lavorare nei fitti roveti. A fine giornata il fuoco acceso, anche se a primavera iniziata, la carne ai ferri ed un buon bicchiere di vino nostrano hanno contribuito a rendere ancora più piacevole la premiazione. Colgo

l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti arrivati da ogni parte della Sicilia, che con i propri soggetti hanno reso possibile la manifestazione, nonché il presidente nazionale della Pro Segugio dott. Gian Carlo Bosio che ha in prima persona spinto l'Enci all'approvazione di tali prove, l'instancabile presidente del Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier ed Harrier Gabriele Morelli, il sig. Vincenzo Mannino, il sig. Alfio Nicolosi, il sig. Vincenzo Cardaci (guardia della riserva, che non rende vita facile ai nocivi presenti) e tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione.

Nicola Todaro



Atos di Monte Erice e Giulia. Prop. Cosimo De Marco.

### Risultati della prova

2 Aprile: coppie; giudice Nicola Todaro

1°, **Eccellente**, punti 161, Athos di Monte Erice (CAC) e Giulia.

Coppia di Beagle. Prop. Cosimo De Marco.

2°, **Molto Buono**, punti 151,5, Boss e Brina.

Coppia di Basset Fauve de Bretagne. Prop. Sebastiano Caliri.

3°, **Molto Buono**, punti 141, Chicca e Siria.

Coppia di Beagle. Prop. Cosimo De Marco.

Si classificano singolarmente: Blek (Beagle), punti 150, MB, prop. Giuseppe Torrisi e Bull della Nuova Aurora (Beagle) A.B., punti 133, prop. Giuseppe Torrisi.

3 Aprile: coppie; giudice Nicola Todaro

1°, **Molto Buono**, Boss e Brina, punti 151.

Coppia di Basset Fauve de Bretagne. Prop. Sebastiano Caliri.

## Addestramento del Beagle da cinghiale

Ancora oggi, esistono pareri e metodi molto divergenti, soprattutto per quanto riguarda l'addestramento del beagle usato sul cinghiale. Premetto che queste nozioni, fanno parte di esperienze vissute sul campo, non solo da me, ma anche e soprattutto da altri cacciatori che usano questo ausiliare.

Intanto teniamo presente che la scelta del cucciolo deve ricadere solo ed esclusivamente, come ciò deve avvenire anche per le altre razze, su soggetti figli di cacciatori e su questo argomento vorrei soffermarmi nel ricordare a qualche mio collega seguace di Diana, che gli accoppiamenti non si fanno così, tanto per farli, alla rinfusa, ma tenendo presente almeno 3 caratteristiche principali:

- 1) Attitudine alla caccia;
- 2) Carattere;
- 3) Morfologia.

Cerchiamo di esaminare una per una queste caratteristiche.

### ATTITUDINE A CACCIA

è la prima caratteristica che il beagle deve avere; e come verrà individuata? Intanto teniamo presente che abbiamo di fronte un cane parti-



Cinghiale, con lui è dura anche per le razze maggiori.



colaramente precoce rispetto ad altri; all'età di 7/8 mesi e non prima, dopo aver instaurato un intenso rapporto uomo-cane, fatto di fiducia e rispetto reciproci, porteremo il nostro ausiliare a diretto contatto con il cinghiale, avendo cura di scegliere un recinto per l'addestramento, dove vi saranno animali o preferibilmente un animale particolarmente mansueti e di mole ridotta, questo perché un selvatico irruente e particolarmente aggressivo, rischierebbe di ledere irrimediabilmente la psiche dell'allievo, infatti un cucciolone che prende un brutto spavento perché aggredito da un grosso verro, equivale ad un bambino che all'asilo, il primo giorno di scuola, invece di trovare un ambiente a lui quasi familiare, trova una maestra che inizia a punirlo rimproverandolo in continuazione: state pur certi che quel bambino all'asilo o smetterà di andarci o, quanto meno, ci ritornerà mal volentieri. Bisognerà avere cura di fargli vedere la bestia nera; troppe volte ho sentito dire nei confronti di cuccioloni "ho portato questo o quel cane al recinto e non mi si è mosso dai piedi, sono sicuro di non cavarci fuori nulla di buono" e cosa ben più grave che quel cane, solo per una convinzione menomata, resterà per mesi, chiuso in un box a vegetare e a non imparare nulla, non c'è cosa più sbagliata. In certi casi è anche vero di trovarsi per le mani un emerito imbecille a 4 zampe, ma credetemi questo potremmo stabilirlo solo dopo avergli fatto fare almeno 3 stagioni di caccia e poi come si dice, non tutte le ciambelle nascono col buco e ricordiamoci che questo significa selezionare.



Cinghiale e Vénérie.

Fatta incontrare l'irsuta bestia, inciteremo il cane e se questi sarà particolarmente interessato, lo si lascerà fare, senza forzarlo, ricordiamoci che per lui questo è il primo giorno di scuola; dopo circa 5/6 uscite andate a buon fine nello stesso recinto, perché quest'ultimo gli sarà sempre più familiare, inizieremo a battere le mani e a gridare nel momento in cui il cane incalzerà il "selvatico" e ancora meglio, se ne avremo la possibilità, spareremo un paio di colpi con una scacciacani, il tutto per simulare il più possibile una battuta di caccia, con tanto di urla, schiamazzi e fucilate; questa parte è molto importante e non deve essere sottovalutata, in quanto troppe volte si assiste a numeri eccezionali all'interno di recinti da parte di una muta o di un singolo cane, non riscontrabili poi a caccia. Se sarà possibile facciamo in modo di portarci dietro, all'interno di queste aree di addestramento, qualche buon amico, in modo che gli ausiliari si abituino anche alla presenza di più persone e alle loro voci. Se avremo fatto un buon lavoro sin qui, saremo ripagati egregiamente.

Vorrei soffermarmi ora, parlando sempre di addestramento e soprattutto di quello legato al Beagle, su di un concetto particolarmente importante. Abbiamo a che fare intanto, e mettiamocelo in testa, con un cane che per indole è indipendente, non per nulla è il battitore, a mio giudizio, per eccellenza; capita però di trovarci di fronte a soggetti che fanno emergere più di altre questa caratteristica, a tal proposito vorrei ricordare l'addestramento e l'approccio che bisognerà avere nei primi

6/7 mesi di vita del cane. Intanto armiamoci di santa pazienza, poi facciamo in modo di stare a contatto il più possibile durante il giorno, con il nostro amico, molti infatti acquistano il cane, lo chiudono in un box e portano loro solo da mangiare, limitandosi così solo ad una breve ed insignificante sosta; facciamo qualche carezza al cane, mettiamolo, quando sarà il momento, al guinzaglio e facciamolo passeggiare anche per 10 minuti ogni giorno, pronunciamo il suo nome a bassa voce ecc. Io personalmente, oltre a fare tutto ciò, per facilitare il rientro dei cani a caccia, ogni qual volta porto loro da mangiare mi faccio prima sentire più volte con un comune fischietto, in modo che i cani associano il richiamo a qualcosa di molto piacevole, il cibo, e credetemi funziona; in ogni caso ricordiamoci di stare a contatto del cane il più possibile e non lamentiamoci poi quando i cani non rispondono ai nostri comandi se ci ricordiamo di loro solo quando dovremmo portarli a caccia. Questo è il mio pensiero su come andrà avviato un beagle alla caccia al cinghiale, naturalmente poi, come sempre, ad ognuno il proprio metodo.

## IL CARATTERE

Ogni persona ha il suo carattere e così accade anche per i cani. Il beagle solitamente come non tutti sanno, ha un carattere generalmente gioioso, vivace e molto estroverso, sono questi e solo questi i soggetti che dovremmo includere nella selezione: un cane pauroso, che ha paura del colpo di fucile, che ha paura della gente, delle automobili ecc. sarà solo in grado di trasmettere alla prole, o almeno a qualche soggetto, una di queste caratteristiche estremamente negative; ricordiamo però che esiste sempre l'eccezione che conferma la regola e comunque come mi ha sempre ribadito Marco RAGATZU, allevatore e giudice ENCI per razze da ferma, la genetica non è come la matematica, 2+2 può non dare 4.

Cosa si intende per paura?

Personalmente ho individuato due tipi di paura: la prima è quella che chiamo irrimediabile, l'altra sarà una paura rimediabile. Quella irrimediabile è quella paura che costringe il cane a starsene sempre in un angolo a tremare, non si sa per quali motivi, quella che nella peggiore delle ipotesi costringe il cane addirittura a mordere chiunque provi a fargli una semplice carezza e per questa, credetemi non c'è alcun rimedio (in linea di massima, sia chiaro). L'altra ben diversa è una paura istintiva, che accompagna il cane fin tanto che non ha scoperto quello che lo circonda, per poi svanire via, anche con il nostro aiuto. Questi ultimi soggetti, potranno essere inclusi nella riproduzione, tenendo presente che tutte le paure riscontrate, nel giro di un paio di anni dovranno essere scomparse del tutto. Diciamo comunque che il beagle, soprattutto allevato a livello amatoriale, generalmente non presenta di questi problemi; stiamo attenti poi ai soggetti particolarmente aggressivi sul selvatico; il beagle dovrà avere un carattere sempre guardingo nei confronti dell'irsuta bestia, dovrà qualche volta prenderle, ma non eccessivamente; ricordiamo che i soggetti feriti più volte prima o poi faranno una sola fine.

## MORFOLOGIA

Qualcuno su questo argomento, storcerà un po' il naso, perché ancora oggi c'è qualche personaggio che crede ancora che il bello e il bravo non possono convivere. Oggi con tutti i progressi che hanno fatto gli allevatori di serie "A" e mi riferisco soprattutto ha chi ha in canile non più di 15/20 soggetti, ci possiamo permettere di vedere un beagle bello, con tutte le caratteristiche morfologiche nel pieno rispetto dello standard di razza ed eccellente a caccia sul cinghiale. Esempi pratici, per chi non ci credesse, vivono qui in maremma, all'interno della squadra dove caccio il cinghiale, in provincia di Grosseto. Questi saranno i soggetti da includere nella selezione. Un consiglio pratico è quello di rivolgersi al personale del Club per quanto riguarda più dettagliatamente le caratteristiche morfologiche del cane in questione, io personalmente ho avuto modo più volte di rivolgermi a qualcuno di loro e sino ad oggi ne sono rimasto soddisfatto.

Vincenzo Pugliese



## AVVELENAMENTO DA RODENTICIDI

Ho deciso di trattare questo argomento poiché capita molto spesso che i cani, accidentalmente o per troppa curiosità, ingeriscano esche contenenti sostanze contro i roditori nocivi.

In particolare molto comuni sono gli avvelenamenti da rodenticidi antagonisti della vitamina K, ed è di questi che tratterò, cercando di essere chiaro sul meccanismo d'azione di queste sostanze, sui sintomi legati alla loro ingestione, nonché sulla relativa terapia.

I rodenticidi antagonisti della vitamina K si dividono in due categorie: i rodenticidi di vecchia generazione (warfarin, dicumarolo), e quelli di nuova generazione (bromadiolone, clorfacinone, brodifacum, ecc). Questi ultimi sono molto più potenti dei vecchi, tant'è che sono in grado di essere letali anche con una singola dose. Tali sostanze agiscono a livello epatico inibendo la sintesi di vitamina K e favorendo un graduale consumo delle riserve di tale vitamina. Essa è indispensabile per la conversione in forma attiva di alcuni fattori coinvolti nel meccanismo della coagulazione del sangue.

Il corredo sintomatologico legato all'assunzione di questi veleni è molto vario, e i sintomi sono generalmente associati tra loro; in particolare possiamo notare letargia, depressione, inappetenza, petecchie, ecchimosi, pallore delle mucose apparenti, ematuria, ematemesi, sanguinamento gengivale, epistassi, emorragie in più organi interni (per cui possiamo notare convulsioni, febbre, zoppie, ecc.).

La sintomatologia clinica associata ad una corretta anamnesi lascia, di solito, poco spazio ai dubbi, ma per essere certi di trovarci di fronte ad un caso di avvelenamento da rodenticidi, è necessario effettuare indagini di laboratorio (in particolare un profilo coagulativo).

Per quanto riguarda la prognosi, c'è da dire che questa è influenzata da



Rucola.

tre parametri: il tipo e la dose di sostanza ingerita, nonché dal tempo intercorso prima dell'inizio della terapia.

Circa la terapia è importante sottolineare che, nel caso sia trascorsa meno di un'ora dall'ingestione del veleno, è necessario decontaminare lo stomaco cercando di far vomitare l'animale.

Ciò è possibile anche con la somministrazione per via orale di sostanze facilmente e immediatamente reperibili in tutte le case (per cui la prontezza del proprietario molte volte fa la differenza nell'attesa di un veterinario). Infatti si può usare sia l'acqua ossigenata che dei comuni detersivi, che irritando la mucosa gastrica stimolano il vomito. L'acqua ossigenata al 3% deve essere somministrata alla dose di 1-2 ml/Kg di peso dell'animale, e deve essere somministrata nuovamente dopo circa venti minuti se l'animale non ha vomitato.

I detersivi da usare sono quelli liquidi per piatti (no quelli per lavastoviglie o per lavatrice), e vanno somministrati alla dose di 10 ml/Kg di



Tornirinteen Voitto, il Beagle finlandese trionfatore della Coppa Europa di lavoro 2004 categoria singoli.

peso dell'animale di una miscela fatta da tre cucchiaini di detersivo disciolti in 25 gr di acqua, che induce il vomito in poco più di un quarto d'ora.

Nel caso fosse trascorsa più di un'ora dall'intossicazione, si renderà indispensabile ridurre l'assorbimento intestinale del veleno mediante una lavanda gastrica, somministrando carbone attivato e lassativi.

In ogni caso, in corso di tali avvelenamenti, la somministrazione di vitamina K (fitomenadione) è senza ombra di dubbio il trattamento d'elezione. Infatti pur non avendo effetti diretti sulla coagulazione, è immediatamente disponibile per la sintesi di nuovi fattori coagulativi che nell'arco di poche ore sono ripristinati.

Nei soggetti particolarmente anemici è possibile ricorrere a trasfusioni di sangue, sia per recuperare le ingenti perdite di emoglobina, che per rendere immediatamente disponibili i fattori della coagulazione. E' molto importante, inoltre, la somministrazione di fluidi per via endovenosa per sostenere la funzionalità cardiaca e renale.

*Dott. Luca Modesto*

Medico Veterinario S. Maria C. V. (Caserta)



Omega del Galestro.  
Prop. Siro Chiavistelli.



## A NAPOLI IL BIS...

BIS non sta per "Best in Show"...

La Speciale Beagle di Napoli 2005 bisca il successo dell'anno scorso: ancora un numero elevatissimo di iscrizioni, ben 93, a conferma che questa manifestazione campana è per la razza beagle la "prima" in assoluto in Italia e certamente non solo in quanto a partecipazione.

Risultare vincitori in una classe dove, per esempio, sono in gara 25 soggetti e molti di qualità eccellente, rappresenta di certo un successo con la "S" maiuscola e tutto ciò fornisce anche una valenza qualificante al Campionato Sociale Expo del nostro Club, di cui Napoli è una delle tre prove valide anche per questo anno.

A Napoli per vincere o anche per essere tra i primi bisogna superare un nutrito numero di concorrenti, esaminati e giudicati sempre da giudici di grande spessore;

non si tratta quindi di ottenere titoli o Trofei semplicemente raccogliendo punti mediante la partecipazione sistematica ad un gran numero di esposizioni (il tempo ed il danaro da spendere non lo permettono a tutti...) o di partecipare ad alcune esposizioni individuate dopo accurata analisi dove la concorrenza è pressoché nulla, magari all'estero.

Onore quindi ad Aldrin che ottiene un meritato BOB di prestigio, dopo aver vinto l'anno precedente in classe Giovani e complimenti al suo proprietario ed allevatore, il dott. Santo Neri, che con meticolosità sta portando avanti con passione un progetto di selezione che si sta dimostrando valido. Un pari elogio al BOS Amelie ed al suo selezionatore Mario Tortora.

Il giudice Mrs Marion Spavin che non ha bisogno di presentazioni, ha giudicato con perizia e professionalità, dimostrando anche una grande vitalità e forza fisica a dispetto dell'età.

Ottimo il Ring scelto per i beagle, ampio e luminoso.

Molti i privati, di cui la maggior parte alla loro prima esperienza di ring.

L'iscrizione di ben 19 soggetti in classe Juniores rappresenta un ennesimo Record;

la maggior parte di questi sono di privati che si affacciano al mondo espositivo con entusiasmo e voglia di continuare; tra di essi potrebbero esserci dei beagle meritevoli di essere tenuti d'occhio anche dagli allevatori.

Soddisfatti per il cocktail preparato con i classici ben noti ingredienti:

- Giudice di alto livello
- Nutrita partecipazione di allevatori e privati
- Ottima logistica
- Numerosi premi in palio

Soddisfatti quindi ma non appagati e pronti a nuove prove e confronti...

Tutti a Bastia Umbra in ottobre.

*Ugo Scinti Roger*



A sinistra Aldrin, a destra Amelie BOB e BOS a Napoli.

## Risultati della Speciale di Napoli

### Campioni maschi

1° - Ecc., Darnell di Casa Calbucci, prop. Marco Bindelli, all. "di Casa Calbucci"

### Libera Maschi

1° - Ecc., CACIB, BOB, Aldrin, prop. E all. Santo Neri

2° - Ecc., Axel Rose della Grande Quercia, prop. Serena Grandillo, all. Ugo Scinti Roger

3° - Ecc., Topscore della Grande Quercia, prop. Vincenzo Speranza, all. Ugo Scinti Roger

4° - Ecc., Dialynne Party Time, prop. Ugo Scinti Roger, all. Marion Spavin

### Lavoro Maschi

1° - Ecc., CAC, ris. CACIB, Dancing Master di Casaglia, prop. Andrea Magaloli, all. "di Casaglia"

2° - Ecc., Zachariah di Casa Calbucci, prop. e all. Allevamento di Casa Calbucci

### Giovani Maschi

1° - Ecc., Freschet Florin di Casaglia, prop. Angela Cimmino, all. "di Casaglia"

2° - Ecc., Omar, prop. Allevamento di Monte Soratte, all. Minacci Rodolfo

3° - Ecc., Denny Gulliver della Grande Quercia, prop. Stefano Amante, all. Ugo Scinti Roger

4° - Ecc., Max, prop. e all. Rodolfo Minacci

### Juniores Maschi

1° - M.P., Brian della Grande Quercia, prop. Fabrizio De Pisapia, all. Ugo Scinti Roger

2° - M.P., Matteo, prop. Enrica Rapolla, all. Roberta Cirella

3° - M.P., Pedro, Mariangela Gallone, all. Roberta Cirella

4° - M.P., Cesare della Grande Quercia, prop. Maria Rosaria Malet, all. Ugo Scinti Roger



Classe libera maschi a Napoli sotto gli occhi di Marion Spavin.

### Campioni Femmine

1° - Ecc., Barker King Bamby, prop. e all. Sergio Bichisecci

2° - Ecc., Vally, prop. e all. Allevamento di Casa Calbucci

### Libera Femmine

1° - Ecc., CACIB, BOS, Amelie, prop. e all. Mario Tortora

2° - Ecc., Julia del Monte Soratte, prop. e all. Allevamento del Monte Soratte

3° - Ecc., Fiora del Monte Soratte, prop. e all. Allevamento del Monte Soratte

4° - Ecc., Marion della Grande Quercia, prop. Alfredo Gagliardi, all. Ugo Scinti Roger

### Lavoro Femmine

1° Ecc., CAC, ris. CACIB, Butterfly di Casa Vaira, prop. e all. Allevamento Di Casa Vaira

### Giovani Femmine

1° - Ecc., Oakenheart Ayanna (Migliore Giovane), prop. e all. Santo Neri

2° - Ecc., Dune Buggy dell'Isola di Ios, prop. e all. Allevamento dell'Isola di Ios

3° - Ecc., Summertime del Monte Soratte, prop. Ugo Scinti Roger, all.



"del Monte Soratte"

4° - Ecc., Asia della Grande Quercia, prop. Vincenzo Pacchiano, all. Ugo Scinti Roger

### Juniores femmine

1° - M.P., Molly (Migliore Juniores), prop. Venera D'Alessio, all. Vincenzo Speranza

2° - M.P., Blondy della Grande Quercia, prop. Carlotta Nicola, all. Ugo Scinti Roger

3° - M.P., Singing Bear Baby, prop. e all. Mario Tortora

4° - M.P., Paoline, prop. e all. Roberta Cirella



I trofei in palio alla Speciale di Napoli.

## TUTTI LIBERI

La giornata inizia con la pioggia ed un cielo grigio che fa presagire una giornata uggiosa, ma questo tempo bizzarro di metà primavera non

spaventa nessuno, tantomeno i neofiti di manifestazioni espositive, che giungono numerosi. Anche quest'anno a Napoli è record di iscritti: 93. Non li ho contati, ma sicuramente sono presenti più di 80 beagle, distribuiti nelle varie classi.

Si inizia, dopo aver sistemato in bella mostra i trofei su un tavolo all'interno del ring. Sul tavolo viene sistemato un telo verde su cui campeggia il "logo" del Club, onore e vanto per l'amico Ugo Scinti Roger, che è ancora una volta riuscito ad ottenere una numerosissima affluenza di cinofili appassionati di beagle intorno a questa importante manifestazione.

Manca quest'anno un favorito d'obbligo, mentre nel 2004 Gambit partiva già con i favori del pronostico, molti sono i beagle che quest'anno possono contendersi la palma del migliore di razza. Mrs Marion Spavin, simpaticissima anziana signora inglese, inizia i giudizi con un po' di ritardo, ma questo consente ai molti presenti di effettuare delle simpaticissime prove di ring con i loro cani, che continuano a tirare, strappare e non ne vogliono proprio sapere di girare in maniera corretta. Da parte mia cerco di capire, insieme alla proprietaria, se Filippo, un giovane beagle di origini ungheresi, con un guinzaglio un po' più pesante possa fare una discreta figura nel ring, ma dopo un paio di tentativi vi rinuncio, riaffidandolo alla proprietaria, anche perché la mia cagnetta, Marion (omonima di Mrs Spavin) è molto timida ed ha bisogno anche lei di carburare un po'.

Non voglio dilungarmi sulle classi campioni e lavoro, ma mi soffermerò sulle classi libere, da cui poi sono usciti i due cani che si sono contesi il titolo di migliore di razza. Indubbiamente le due classi libere sono quelle più rappresentate, circa 20 cani nella libera maschi e 15 nella libera femmine.

Apro qui una breve parentesi, Mrs Spavin esamina tutti i cani insieme, non dividendoli in due gruppi, personalmente ritengo che questo possa far perdere di vista dei cani che forse possono meritare qualcosa in più, ma esprimo pareri personali e non voglio entrare nel merito della metodologia di lavoro di un giudice così esperto.

In libera maschi sono presenti cani reduci da recenti successi, anche all'estero, quali Poldo e Topscore di Enzo Speranza, nonché Dyalinne Party Time di Ugo Scinti Roger, reduce dai fasti di Milano ed infine Aldrin di Santo Neri, lo scorso anno imbattibile in classe giovani.

Dopo una lunga e laboriosa selezione, sui quattro gradini del podio salgono nell'ordine: Aldrin di Santo Neri, Axel Rose della Grande Quercia, Topscore di Enzo Speranza e Dyalinne Party Time condotto nel ring da Pasquale La Marca. Il cane al secondo posto, con mia grande e piacevole sorpresa è un figlio della mia Marion, quindi un piccolo successo anche per me.

Perdo un po' di vista la classe giovani maschi, perché mi fisso nel seguire Filippo, che purtroppo non riesce ad andare più in là di un "molto buono".

Nella classe libera femmine tocca anche a me: entro nel ring con Ma-



Napoli: classe giovani femmine.



rion, la cagnetta è alla sua seconda esperienza di ring, dopo l'esposizione di Foggia nel mese di Dicembre. Si presenta bene, anche se già so che non è un cane da prima posizione, ma sinceramente a me basta arrivare a podio ed infatti alla fine sono 4°, mentre il primo posto, a conferma di un ottimo lavoro svolto dall'amico Mario Tortora, è appannaggio di un'Amelie in gran spolvero.

Foto di rito e quindi mi ripresento nel ring per la classe giovani femmine, questa volta alla mia prima presenza in qualità di conduttore. Anche Summertime, questo è il nome del cane, è al suo secondo ring in assoluto, la cagnetta mi fa dannare e neanche poco, perché non ne vuole proprio sapere di stare al guinzaglio, ma la mia pazienza viene alla fine premiata con un insperato terzo posto.

Se qualcuno all'inizio della giornata mi avesse detto che sarei andato due volte a podio, più un altro podio indiretto in libera maschi ci avrei messo la "cosiddetta" firma.

Alla fine i due cani che si contendono la palma del migliore di razza sono i due vincitori della classe libera: Aldrin ed Amelie. Inutile dire che i due beagle presentano uno standard di razza ottimo e, se osservati con attenzione, sono per molti versi simili, tanto da rendere diffi-

cile una scelta tra i due. Eppure la scelta deve essere effettuata e la vittoria viene ottenuta da Aldrin, a conferma di quanto di bello e di buono ha fatto vedere nel 2004. Qui confermo i complimenti, fatti sul campo all'amico Neri, che conosco, si può dire fin dalle sue prime esperienze di ring con Tata del Monte Soratte. Alla fine di una così ben riuscita manifestazione ed a corollario dello splendido momento di Aldrin, arriva anche il secondo posto nel raggruppamento, complimenti ancora a Santo Neri per il lavoro svolto.

Che dire, nel fare i saluti a Mrs. Spavin le ho regalato una foto che mi ritrae insieme con lei e con Elisabetta ad una speciale di Foggia del 2000, all'inizio non aveva ben capito che nella foto era ritratta anche lei, ma alla fine si è dimostrata divertita e contenta per il regalo. I beagle presentati sono stati tutti di un buon livello, anche se, in molti casi, ciò che ha lasciato a desiderare è stata la presentazione, ma questo non dipende dai cani, ma da chi li conduce e fra questi mi ci metto anch'io, che ancora mi emozionano quando sono all'interno del ring.

Un saluto ed un arrivederci al 2006, con la speranza che la prossima Speciale di Napoli abbia il grande successo delle precedenti.

Alfredo Gagliardi

## Lettera a Snoopy



Caro Snoopy, ho letto la tua lettera sull'ultimo Notiziario del Club... Non te la prendere per il tuo nome, peraltro bellissimo, solo perché viene dai ricordi d'infanzia della tua proprietaria. Anche io ho avuto un destino simile per i trascorsi lirici della mia: infatti mi chiamo Mimì, mi hanno detto che viene da una certa Bohème, ben nota, dicono loro, ma io non so proprio chi è. Che sia la sorella di Linus? Hanno voluto tutte e due fissare su di noi un loro ricordo felice, senza però chiedere il nostro parere.

Sono rimasta proprio male per la tua esperienza sulle Esposizioni. Io non ci vado perché la mia proprietaria dice che sbaraglierei tutti i partecipanti. Forse sono i suoi occhi a vedermi tanto bella, ma non importa, sono bella per lei e questo mi basta. A te i Giudici hanno strizzato quello che non avrebbero dovuto neanche guardare, che vergogna!!! A me tirerebbero su il codino (il mio è bellissimo) e naturalmente ci troverebbero dei difetti. Poi mi alzerebbero il muso come farebbero con un pupazzo... quando la nostra natura di segugi ci porta a tenerlo raso terra per annusare sempre. Ma mi viene il sospetto che i Giudici non lo sappiano! Mah !!!!!

Sai cosa ti dico? Questa esperienza ti è servita per capire che il tuo piccolo giardino è un grande Paradiso perché è lì che ritrovi sempre chi ti ama.

Io devo dire che sono più fortunata di te. Ho molto spazio per correre e poi sono in compagnia di due pastori tedeschi femmine che martirizzo tutto il giorno per giocare. Hanno un carattere difficile. Sono due sorelle e litigano molto spesso e a volte si fanno anche male. Ora che ci sono io cerco di mettere un po' d'ordine, mi metto in mezzo per separarle, abbaio, salto qua e là ma poi me la batto... vedi un po' che ci vada di mezzo! Una delle due ha deciso che sono sua figlia. Mi coccola, mi bacia, mi tiene vicina mentre l'altra sta a debita distanza avvicinandosi solo quando la vede stanca morta per i miei giochi scatenati. Allora è la seconda che si ruzzola con me e così passo le mie giornate. L'unico guaio è che la mia mamma, come lei ha deciso di essere, è tanto triste, mi guarda e sembra dirmi: "ma quando crescerai per assomigliarmi un po' di più?" Questi pastori tedeschi sono proprio un po' tardi di comprendonio... Bah !!!!!

Per ora mi sembra che non ho altro da dirti.

Ti saluto con affetto  
tua Mimì del Monte Soratte.

Martina Piva con Deseda Menti Nimrod.



### Concorso letterario "Storie di cani"

Il rapporto con un cane talvolta riserva situazioni curiose, episodi emozionanti, riflessioni di varia natura, ed altro ancora. Col concorso "Storie di cani" desideriamo spingere coloro che hanno vissuto un'esperienza particolare a renderne partecipi tutti gli associati del Club proponendola sotto forma di un breve racconto. Le "storie" potranno essere ambientate tra le mura domestiche o tra roveti di bosco, a caccia o in ambienti metropolitani, cronaca reale o frutto di pura fantasia, e via dicendo. Poco importa se lo stile letterario degli improvvisati scrittori potrà non essere di elevati livelli linguistici, l'obiettivo del concorso è solo quello di parlare dei nostri cani o di far parlare loro tramite la nostra penna. Riteniamo che tutti abbiano qualcosa da raccontare, e ci auguriamo che grazie all'improvvisato cimento letterario dei propri padroni, molti dei nostri amici possano trovare notorietà, simpatia o ammirazione presso il mondo dei beagleisti italiani.

I racconti, della lunghezza massima di tre fogli dattiloscritti, ma anche molto brevi, prevederanno anche una categoria "junior", riservata ai ragazzi con meno di 13 anni.

Essi dovranno pervenire, unitamente ai dati degli autori (che però potranno firmare il racconto con uno pseudonimo) entro il 31 ottobre 2005, via e-mail [cjamo@tin.it](mailto:cjamo@tin.it), oppure a Giacomo Morelli, via Alighieri 4, 46040 Gazoldo (Mn). Gli elaborati verranno esaminati da una giuria



Turbo.

plurima. I due migliori verranno pubblicati sul nostro Notiziario, e comunque TUTTI quelli pervenuti riceveranno un omaggio e verranno pubblicati in un'apposita rubrica del nostro sito internet. I protagonisti dei racconti vedranno in questo modo estendere la propria fama agli utenti italiani e mondiali, non solo beagleisti, che seguono con assiduità il nostro sito internet.



### Esposizione di Bastia Umbra

La terza Speciale Beagle 2005 del CLUB si terrà a Bastia Umbra (Perugia), sabato 8 Ottobre.

Giudice del meeting la sig.ra Jill Peak, titolare del noto allevamento inglese "Bayard".

Le iscrizioni dovranno pervenire al Gruppo Cinofilo Perugino, tel. 075.5056986; e-mail [g.cinofiloperugino@tiscali.it](mailto:g.cinofiloperugino@tiscali.it), entro il 18 settembre.

### Seizampe

La SEIZAMPE 2005 si svolgerà la seconda domenica di settembre, presumibilmente in una località del bacino del lago di Garda, ambiente che ben si presta a questo incontro annuale. Il programma verrà comunicato con sufficiente preavviso. La SEIZAMPE consisterà, come nelle precedenti edizioni, in un itinerario prestabilito che presenti pregi naturalistici o turistici: Beagle e Beagle-Harrier rigorosamente al guinzaglio. L'entità del percorso sarà studiata affinché sia accessibile a tutti. Non vi è preclusione per gli amici degli associati che volessero aggregarsi con qualche soggetto di razza diversa dai nostri.

### Sito internet

Ricordiamo ai lettori l'indirizzo del sito internet del CLUB: [www.beagleclub.it](http://www.beagleclub.it)

Esso riporta servizi, rubriche, fotografie, integrando informazioni che per ragioni di spazio non possono essere inserite nel Notiziario. Da tutti attendiamo suggerimenti per rendere il sito sempre più completo.

### Giovani speranze Beagle-Harrier